

PROVINCIA DI PISTOIA

Estratto dal Protocollo delle Deliberazioni del Consiglio Provinciale

Sessione Straordinaria

Seduta Pubblica

Convocazione prima

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO DEL CAPOGRUPPO CAPPELLINI PER LA RICHIESTA DELL'ESTRADIZIONE IN ITALIA DI LUIS POSADA CARRILES, ACCUSATO DELL'OMICIDIO DEL CITTADINO ITALIANO FABIO DI CELMO.

Adunanza del 8 NOVEMBRE 2005

L'anno Duemilacinque il giorno Otto del mese di Novembre alle ore 16,30 nella sua sede (Palazzo Bali) si è riunito il Consiglio Provinciale, ai sensi della vigente normativa. Presiede il Presidente del Consiglio MARCO GIUNTI ai sensi di legge e del vigente Regolamento Provinciale ed è presente il Presidente della Provincia GIANFRANCO VENTURI.

All'inizio sono presenti i **CONSIGLIERI:**

1.	GIUNTI MARCO	
2.	BONACCHI GRAZIANO	
3.	BONFANTI VALERIO	
4.	CARDELLI CARLO	
5.	CIPRIANI DANIELE	
6.	INNOCENTI CHIARA	
7.	MANNELLI DANIELE	
8.	MARTINELLI SILVANA	
9.	NARDINI FRANCO	
10.	SARTESCHI GIOVANNI	
11.	BARDELLI RENZO	
12.	ROMITI GABRIELE	
13.	GUELFI ANTONIO	
14.	INNOCENTI DAVIDE	
15.	BAGNOLI MARIO	
16.	GONFIOTTI ALESSANDRO	
17.	LAPENNA ALBERTO	
18.	NICCOLAI MARIO	
19.	PACI MARCELLO	
20.	BARTOLINI SONIA	
21.	CECCARELLI SERAFINO	
22.	FRANCHINI ROBERTO	
23.	BETTINI MORENO	
24.	CAPPELLINI ROBERTO FABIO	

All'inizio sono inoltre presenti gli **ASSESSORI:**

ROMITI GIOVANNI
DONATI CRISTINA
GIORGETTI LUIGI

Scrutatori:

1. SARTESCHI GIOVANNI
2. BETTINI MORENO
3. GONFIOTTI ALESSANDRO

**Affissa all'Albo Pretorio il 16 NOVEMBRE 2005
E vi rimarrà per 15 gg. Consecutivi.**

Esecutività:

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gabriele Orsini

Allegato 1

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Orsini

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

DEL 8 NOVEMBRE 2005 N. 326

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO DEL CAPOGRUPPO CAPPELLINI PER LA RICHIESTA DELL'ESTRADIZIONE IN ITALIA DI LUIS POSADA CARRILES, ACCUSATO DELL'OMICIDIO DEL CITTADINO ITALIANO FABIO DI CELMO.

Presidente **Giunti**

Nel nostro regolamento per i relatori, sia quando relazionano, sia quando concludono, non è previsto alcun termine, ovviamente perché un relatore potrebbe avere da rispondere anche a 18 interventi e se tutti sono intervenuti per dieci minuti lui non può avere gli stessi dieci minuti; però invito i relatori a sintetizzare al massimo il proprio intervento.

Prego Cappellini.

Consigliere **Cappellini**

Visto che sono il primo a dovere intervenire su ordini del giorno e mozioni cercherò di dare il buono esempio. In questo ordine del giorno, immagino che tutti i consiglieri l'abbiano letto, è molto semplice e invito il Consiglio a darne una lettura attenendosi strettamente al merito di quello che questo ordine del giorno in qualche modo descrive. Per essere più esplicito invito a non dare un giudizio su questo ordine del giorno basato su una vicinanza, lontananza rispetto a quello che qualcuno può chiamare il regime castrista de Cuba e che questa parte politica preferisce chiamare il governo legittimo della repubblica di Cuba. Questo ordine del giorno parla fondamentalmente della presenza di un terrorista, di una persona che nel corso degli ultimi trent'anni si è macchiata di diversi delitti nei quali hanno perso la vita diverse decine di persone e che tuttora è libero, appunto il signor Luis Posada Carriles, che attualmente si trova in Florida. Tra i vari attentati di cui si è reso partecipe e mandante questa persona ha fatto in modo che venisse ucciso anche un cittadino italiano nel 1997 in un albergo di Cuba dove era stato piazzato un ordigno esplosivo. Preciso che questa persona non è che debba essere giudicata, nel senso è lui stesso che ha ammesso in qualche modo le sue colpe anche in modo esplicito dicendo che il cittadino italiano che è morto a Cuba nel 97, appunto Fabio Di Celmo, si trovava per colpa sua purtroppo nel posto sbagliato nel momento sbagliato e che quindi se è morto non è che la cosa lo turbi più di tanto. In questo ordine del giorno si chiede che il Consiglio Provinciale faccia sentire la sua voce presso il governo italiano, affinché il governo italiano faccia richiesta di estradizione di Luis Posada Carriles in Italia, nel caso in cui Luis Posada Carriles non venisse estradato in Venezuela per crimini che ha compiuto per i quali è stato giudicato e condannato. Durante la trattazione in commissione di questo ordine del giorno alcuni consiglieri del centrodestra dissero che avrebbero potuto votare questo ordine del giorno così formulato, perché leggevano all'interno di queste righe un velato attacco agli Stati Uniti d'America e veniva letto fondamentalmente nella parte che dice: il terrorista Posada Carriles si è rifugiato in Florida e il suo Avvocato Edoardo Sota ha presentato domanda di asilo politico negli Stati Uniti con l'argomentazione che Luis Posada Carriles ha favorito gli interessi degli USA per quarant'anni. Questi consiglieri dicevano fondamentalmente che avrebbero sostenuto questo ordine del giorno, ma che questa precisazione faceva sì che si potesse configurare in qualche modo un attacco agli Stati Uniti e che quindi questo ordine del giorno non potesse più essere in qualche modo sostenuto dalla loro parte politica. Io onestamente ritengo che questa obiezione non abbia motivo di essere, perché qui si riporta pedissequamente solo quello che l'Avvocato ha detto, nel senso le motivazioni con cui l'Avvocato ha chiesto asilo negli Stati Uniti. Comunque sia, siccome io credo che un ordine del giorno del genere sarebbe un bel segnale approvarlo all'unanimità, credo per quanto mi riguarda

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

DEL 8 NOVEMBRE 2005 N. 326

togliere la parte in cui si dice: con l'argomentazione che Luis Posada Carriles ha favorito gli interessi degli USA per quarant'anni, cassarlo e lasciare semplicemente che attualmente questo signore si trova in Florida e che è in attesa di asilo politico negli Stati Uniti. Ho finito la mia illustrazione e lascio al dibattito.

Presidente **Giunti**

Non ho iscritti a parlare.

Ha chiesto di parlare il Capogruppo Franchini, ne ha facoltà.

Consigliere **Franchini**

Sì, io fondamentalmente sono d'accordo sull'ordine del giorno, perché il terrorismo va combattuto in tutte le sue ramificazioni, però mi sembra al di là del passaggio che si può interpretare, gli scritti si interpretano a volte come uno meglio crede, ma di fatti si può parlare di un'interpretazione, come è stata data dai consiglieri della Casa delle Libertà, ma è tutto l'impianto dell'ordine del giorno, secondo me, che invece dà dei segnali inequivocabili su cosa si vuole politicamente raggiungere da parte di Rifondazione Comunista. E' legittimo, ogni partito è giusto che porti avanti le sue idee e le sue ideologia, ma sfruttare una situazione di questo genere, che non è l'unica, perché allora forse avrei preferito un ordine del giorno dove si introducevano anche altre situazioni: fratelli Mattei, Circeo e quant'altro. Forse fare un documento un po' più ampio, che raccogliesse anche questo tipo di situazione, magari la riportasse ma che fosse mirato alla lotta del terrorismo e all'estradizione di tante altre situazioni, di tanti altri personaggi che sono stati non solo in America, qualcuno è stato protetto nei Paesi dell'Est, laddove ragnava imperterritito il comunismo e quindi erano ben difesi e ben protetti; altri in Francia dove all'epoca c'era un Presidente che aveva messo una sorta di cappello in difesa a quelli che erano ex brigatisti rossi, potevano andare tranquillamente in Francia, viverci senza tanti problemi perché qualcuno li proteggeva sotto tutti i livelli. Un documento che si aprisse un attimino di più a tutte queste situazioni che purtroppo ahimè ancora persistono nel contesto mondiale sarebbe stato molto più apprezzabile. Non voteremo contro, ma non potremo votare a favore, perché sinceramente Rifondazione Comunista, io do il merito al gruppo di Rifondazione Comunista molto spesso, gliel'ho dato anche pubblicamente attraverso questi microfoni di essere sensibile per le situazioni sociali e quant'altro, ma molto spesso sono colpiti dalla ideologia bollente, quella che ci spinge a fare cose, anche noi, voglio dire, questo è anche giusto; però quando si presenta un documento al Consiglio Provinciale di questo bisogna tenerne conto.

Io credo che in questo caso non se ne sia tenuto conto, si sia dato un senso unico per quanto riguarda l'obiettivo, pur riconoscendo legittima la richiesta di estradizione di questo terrorista, al di là di quello che sia stato il sostegno e l'aiuto. Però ecco non possiamo votare a favore, perché avremmo preferito - e non voglio copiare l'abitudine dei consiglieri di maggioranza di modificarti l'ordine del giorno - questo è quello che tu hai presentato, questo è quello che tu credi e se vuoi l'unanimità devi modificarlo da te. Scusa se mi rivolgo a te, mi dovrei rivolgere al Presidente, ma credo che lo dovrei modificare per toccare tutte le sensibilità che sono nel Consiglio Provinciale e non andare in una sola direzione che per te è legittima, per altri forse non è del tutto legittima. Grazie.

Presidente **Giunti**

Grazie a lei Franchini. Ha chiesto di parlare il Capogruppo Innocenti Davide, ne ha facoltà.

Consigliere **Innocenti Davide**

Grazie signor Presidente, sarò molto breve. Io condivido pienamente quella che è stata

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

DEL 8 NOVEMBRE 2005 N. 326

l'illustrazione da parte del Capogruppo Cappellini perché credo, come anche sottolineava lui giustamente, questa mozione abbia uno scopo che è chiaro, dare un segnale contro il terrorismo, come credo sia imprescindibile fare ogni volta che si parla di terrorismo questo di tutti i tipi di terrorismo, di qualsiasi colore politico, ma anche contro il terrorismo di stato, che è un'altra forma di terrorismo che in qualche modo si sviluppa e si è sviluppato negli anni. L'obiettivo fondamentale era quello di garantire a una famiglia il diritto di veder fatta giustizia, che credo che sia anch'essa un aspetto importantissimo per una famiglia che viene colpita una tragedia immane, come quella di vedere ucciso un figlio, poi in questo modo così truce. Quindi credo che l'obiettivo fosse questo, credo – ripeto – che il terrorismo debba essere condannato in toto e credo che questa sede non sia la sede in questo momento giusta o opportuna per fare un processo agli anni '70, credo ecco che questa non sia la sede più appropriata. Quindi ben vengano iniziative, anche di denuncia in qualche modo contro il terrorismo e credo che questa mozione sia una mozione da potere condividere per il numero maggiore possibile di forze che siedono su questo banco. Grazie.

Presidente **Giunti**

Ha chiesto di parlare la consigliera Chiara Innocenti, ne ha facoltà

Consigliere **Innocenti Chiara**

Sì, grazie Presidente. Io vorrei ribadire quello che ho già detto altre volte, cioè credo che quando si discutono gli ordini del giorno e quando si viene in Consiglio Provinciale si debba innanzitutto essere pragmatici, perché il pragmatismo è una dote in politica. Credo che davanti a noi abbiamo un ordine del giorno, che appunto prendendo atto di una vicenda drammatica e credo che su questo siamo tutti d'accordo, semplicemente prende atto del fatto che c'è un terrorista, che questo terrorista è tuttora rifugiato in Florida, che le motivazioni per cui ha scelto la Florida come terra in cui rifugiarsi sono state date dal suo stesso Avvocato e che quindi la dichiarazione dell'Avvocato si colloca direi, in un quadro congruo all'interno della stessa mozione. Questi, signori consiglieri, sono i fatti. Da qui e su questi credo che noi dobbiamo dare il giudizio e allora io credo che noi ci dobbiamo assumere la responsabilità di stare semplicemente all'ordine del cose. Siamo d'accordo che un terrorista che ha confessato quello che ha fatto debba essere estradato oppure no? Io personalmente mi ritengo d'accordo, le dietrologie lasciamole ad altre sedi, lasciamole alle discussioni politiche, ai salotti, agli interventi sui giornali se vogliamo, ma quando entriamo in questa stanza non cerchiamo di fare il processo alle intenzioni di quelli che sono i singoli consiglieri. Io credo che ogni consigliere abbia il diritto di potere intervenire su qualunque tema, credo che qui si prenda in esame, senza peraltro nei toni dare sfogo a qualunque tipo di ideologia, si prende semplicemente atto di una vicenda e su quello si chiede ai consiglieri di pronunciarsi. Io sinceramente, anche per come la discussione è avvenuta in commissione, non credevo che su questo ci fossero particolari questioni o particolari problemi. Certo è ovvio che la vicenda anche per il quadro geografico in cui si colloca può – se vogliamo - prestarsi a qualunque tipo di analisi o di dietrologia. Però ecco, io per il rispetto anche della sede in cui siamo e che quindi deve essere una sede fattiva, operativa o comunque in cui si affrontano le cose senza cercare altre ragioni, non vedo alcuna motivazione per votare contro a questa mozione, che appunto prende atto semplicemente di una vicenda storica, così come è avvenuta. Grazie.

Presidente **Giunti**

Capogruppo Lapenna, prego

Consigliere **Lapenna**

Non voglio ripetermi. In Commissione abbiamo discusso abbondantemente il problema, io feci

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

DEL 8 NOVEMBRE 2005 N. 326

rilevare al consigliere Cappellini che il documento così come proposto poteva dare, non interpretazioni dietrologiche, ma poteva essere interpretato come dare un giudizio anche politico sugli Stati Uniti d'America. Il consigliere Cappellini oggi ha aderito in Commissione, ribadisce di aderire alla mia proposta di cassare quella parte che poteva essere un giudizio politico sugli Stati Uniti e quindi per quanto riguarda Forza Italia è favorevole a questo documento. Essere favorevole al documento Cappellini non significa dare un giudizio politico sul regime cubano sul quale io ho le mie idee e Forza Italia è chiaramente su posizione alternativa a quella di Cappellini. Mi meraviglia però che in commissione le forze politiche si esprimono in un modo, consigliere Franchini, il tuo rappresentante in commissione disse che avrebbe votato a favore. Non si può essere dott. Jekyll e Mister Hyde, in Commissione consigliere Ceccarelli disse che era favorevole. Abbiamo modificato la mozione così come veniva fuori e oggi... però ognuno è libero di votare, ovviamente nessuno di noi è sotto tutela di altri; così questo discorso vale anche per Chiara Innocenti, che in Commissione si dice favorevole a cassare, così come ha aderito Fabio Cappellini, abbiamo aderito tutti. In Commissione si decise di aderire alla modifica. Fabio Cappellini l'ha modificata e per quanto ci riguarda si vota a favore.

Presidente **Giunti**

Consigliere Franchini.

Consigliere **Franchini**

Io credo che il problema sia il fatto che noi in questa benemerita Casa delle Libertà parliamo troppo poco e quindi credo sinceramente in tutta onestà che non ho nessun problema a rivedere la mia posizione in quanto avevo capito, mi sembrava che fosse stato esplicito sul fatto che non avrebbe, perché parlavo e chiedo scusa a tutta l'assemblea, che non avrebbe modificato l'ordine del giorno. Io prendo atto, chiedo scusa all'assemblea perché io avevo inteso questo e non ho nessun problema a votare a favore, anche perché io avevo detto che non potevo votare a favore per questa cosa e ci saremmo astenuti. Quindi se modifica il contenuto almeno in quella parte posso anche votare a favore. Rimane il fatto però che è un documento a senso unico e che sarebbe opportuno approfondire nel merito.

Entrano gli Assessori Mari e Risaliti

Escono i Consiglieri Cipriani e Bardelli e il Presidente Venturi per cui sono presenti n. 22 consiglieri.

Presidente **Giunti**

Ha chiesto di parlare il Vicepresidente Bagnoli, ne ha facoltà.

Consigliere **Bagnoli**

In base a quanto è emerso durante la discussione in Commissione l'ordine del giorno è stato modificato e quindi io voterò a favore. Però vorrei fare presente, sia al consigliere Innocenti, sia alla consigliera Innocenti, che non si può ad un certo momento ignorare con la sinistra quello che ha fatto la destra viceversa. Il terrorismo è sempre terrorismo, anche quello del '70 era terrorismo e quindi va condannato come si condanna quello attuale.

Presidente **Giunti**

Ha chiesto di parlare il Capogruppo Guelfi, ne ha facoltà.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

DEL 8 NOVEMBRE 2005 N. 326

Consigliere **Guelfi**

Grazie Presidente, per dichiarazione di voto. Ritengo che le motivazioni dell'ordine del giorno e con la modifica concordata in Commissione trovino la condivisione del sottoscritto e pertanto esprimo voto favorevole all'ordine del giorno di Cappellini. Grazie.

Presidente **Giunti**

Chiara Innocenti, prego.

Consigliere **Innocenti Chiara**

Vorrei replicare a quello che diceva il Capogruppo Lapenna per due cose. E' vero che io in Commissione mi sono espressa a favore della modifica dell'ordine del giorno, ma soltanto perché appunto il presentatore della mozione si era detto a favore, quindi mi pareva singolare che io andassi a incidere sulla volontà dello stesso presentatore; ma anche quando l'ordine del giorno fu discusso in Commissione io dissi che appunto questo richiamo all'affermazione dell'Avvocato del signor Carriles erano appunto in linea con quello che era lo spirito dell'ordine del giorno, che non è assolutamente uno spirito ideologico ed io in questa sede ho voluto fare richiamo a quell'inciso proprio per dire che appunto non ci si poneva in maniera ideologica davanti a una questione. Soltanto questo, perché non mi sembra giusto che mi siano attribuite affermazioni che io non ho fatto. Grazie

Presidente **Giunti**

Prego Consigliere Romiti Gabriele.

Consigliere **Romiti**

Per dichiarazione di voto, il gruppo della Margherita è favorevole al documento e alle modifiche del Capogruppo Cappellini.

Presidente **Giunti**

Non ho altri iscritti a parlare.

Capogruppo Innocenti.

Consigliere **Innocenti Davide**

Per dichiarazione di voto, chiaramente il voto è favorevole ma volevo fare anche una puntualizzazione, perché nel mio intervento precedente, volevo ricordare a Bagnoli, non ho detto che il terrorismo degli anni '70 non è terrorismo, ho semplicemente detto che questa non è la sede appropriata per fare una discussione che riguarda quelle pagine tristissime della storia italiana e non solo. Grazie.

Presidente **Giunti**

Ha chiesto di parlare il consigliere Gonfiotti.

Consigliere **Gonfiotti**

Per aggiungere un motivo in più rispetto a quello che i miei colleghi di gruppo hanno detto nel motivare il voto favorevole a questa mozione. La soddisfazione e la nuova notizia che anche il gruppo di Rifondazione Comunista sa utilizzare e conosce il significato del termine terrorista e non solo quello di resistente, grazie.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

DEL 8 NOVEMBRE 2005 N. 326

Presidente **Giunti**

Non ho altri iscritti a parlare e quindi considero chiusa la discussione e do la parola al proponente Cappellini per una replica.

Consigliere **Cappellini**

Breve anche perché sono ovviamente assolutamente soddisfatto del dibattito voglio dire, per gli scopi che pensavo di propormi e di condividere con il Consiglio in questo ordine del giorno. Un paio di cose solamente, si è parlato appunto, questo è un ordine del giorno che può andare in una certa direzione rispetto a un'altra. Questo ordine del giorno puntuale che si occupa di un caso, di una famiglia che attende giustizia da quasi dieci anni ormai. Ovviamente se il Consiglio deciderà un giorno di fare una discussione più ampia sul terrorismo ovviamente noi diremo la nostra, però ecco non è questo quello che ci si voleva proporre con questo ordine del giorno.

Per quanto riguarda l'obiezione che muoveva, l'osservazione diciamo, il consigliere Gonfiotti, anche questo sarebbe discorso molto lungo, la differenza tra resistenza e terrorismo, ci sono penso delle definizioni abbastanza precise. Secondo noi questo signore rientra nella definizione di terrorista; poi ovviamente anche questo sarebbe un discorso molto ampio che non si può affrontare qui ovviamente.

Ribadisco appunto la volontà di emendare questo ordine del giorno e a questo punto lascio al voto dei singoli consiglieri il giudizio di questo del giorno.

Il Presidente Giunti mette in votazione l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Cappellini.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

a voti unanimi resi per alzata di mano

Approva l'ordine del giorno allegato.

PER ESTRATTO DAL VERBALE
Il Segretario Generale Orsini



Provincia di Pistoia

*Ordine del Giorno per la richiesta dell'estradizione in Italia di Luis Posada Carriles,
accusato dell'omicidio del cittadino italiano Fabio Di Celmo*

Il Consiglio Provinciale

PREMESSO CHE

- il 4 settembre del 1997, in un attentato nell'Hotel Copacabana all'Avana (Cuba), una carica di esplosivi C4 uccise il cittadino italiano Fabio Di Celmo;
- il Sig. Raul Ernesto Cruz, salvadoregno, arrestato a l'Avana in qualità di confesso esecutore materiale dell'attentato, indicò il mandante e finanziatore dello stesso nella persona di Luis Posada Carriles;
- in un'intervista rilasciata al New York Times il 12 luglio 1998, lo stesso Luis Posada Carriles si attribuì la responsabilità diretta di questo e di altri attentati dichiarando: *"La morte del turista italiano è stata solo un incidente imprevisto che non mi turba affatto i sonni. Anzi io dormo come un bambino: l'italiano si trovava nel posto sbagliato nel momento sbagliato"*;
- Luis Posada Carriles è responsabile dell'attentato avvenuto nell'ottobre 1976 contro un aereo della "Cubana de Aviacion" in volo, che provocò la morte di 73 persone e per il quale lo stesso terrorista fu condannato in Venezuela, dove fu recluso ed evase dal carcere. Lo stesso, Posada Carriles nel ruolo, di consulente dalla Sicurezza Locale, ha partecipato a torture ed assassini nei confronti di detenuti politici venezuelani, oltre ad aver partecipato direttamente ad altre azioni terroristiche in tutto il continente americano;
- nel novembre del 2000 il Sig. Luis Posada Carriles ed altri tre terroristi vennero arrestati a Panama mentre stavano organizzando un attentato. I quattro vennero detenuti, processati e condannati a vari anni di carcere e la presidente Mireya Moscoso, sei giorni prima della fine del suo mandato, firmò il decreto n. 317 del 25 agosto 2004, con il quale concesse l'indulto presidenziale a Luis Posada Carriles;
- il terrorista Posada Carriles si è rifugiato in Florida, e il suo avvocato, Eduardo Sota, ha presentato domanda di asilo politico agli Stati Uniti con

l'argomentazione che Luis Posada Carriles "*ha favorito gli interessi degli USA per quarant'anni*";

- la morte di un cittadino italiano attende giustizia da quasi sette anni e il padre di questo italiano, Giustino Di Celmo, da allora sta combattendo per un diritto che l'onore della nostra Nazione dovrebbe tutelare con ogni mezzo;

Il Consiglio Provinciale

ESPRIME

solidarietà ai familiari del nostro concittadino Fabio Di Celmo, e di tutte le vittime del terrorismo internazionale, di qualsiasi segno ed orientamento;

CHIEDE

al Governo italiano, ove Posada Carriles non venisse estradato in Venezuela, di attuare le azioni necessarie a richiederne l'immediata estradizione in Italia per rispondere dell'assassinio di Fabio Di Celmo.

